

CALENDARIO PARROCCHIALE

20 Domenica	ore 10,15 Scuola di preghiera ore 10,10 Lodi ore 10,30 S. Messa Battesimo di Gabriele Cascella ore 18 Vespri
21 Lunedì S. Agnese	Ore 18,30 Santa Messa per tutti gli adoratori vivi e defunti ore 21 Unita Pastorale a Savonera
22 Martedì San Gaudenzio	Ore 18,30 Santa Messa intenzione pia persona Ore 21 Incontro Equipe Comunicazione aperto a tutti.
23 mercoledì	ore 18,30 Santa Messa fu Castellazzo Vittorio
24 Giovedì S. Francesco di Sales	Ore 12 presso la sede dell'Associazione Davide Onlus festa di San Francesco di Sales Ore 18,30 Santa Messa per il coro e famiglie, segue cena.
25 Venerdì Convers. di s. Paolo	Con la Festa della Conversione di San Paolo si conclude la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Ore 18,30 Santa Messa per l'unità dei cristiani e per le anime del purgatorio
26 Sabato	Ore 18,30 Santa Messa fu Gianmario Chiappella, suff. Def. Fam. Martinotti Lorenzo e Marco.
27 Domenica	ore 10,15 Scuola di preghiera ore 10,10 Lodi ore 10,30 S. Messa ore 15,30 Festa di Carnevale in oratorio ore 16,30 Battesimo ore 18 Vespri



Domenica 20 Gennaio 2008

Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo.

O Padre,
che in Cristo, agnello pasquale e luce delle genti,
chiami tutti gli uomini
a formare il popolo della nuova alleanza,
conferma in noi la grazia del battesimo
con la forza del tuo Spirito,
perché tutta la nostra vita
proclami il lieto annunzio del Vangelo.

Il Dio che viene ad incontrarci nella Bibbia non regna, indifferente alla sofferenza umana, in una lontananza beata. E' un Dio che, al contrario, si prende a cuore tutta questa sofferenza. Lui la conosce (Es 3,7). La notizia di Dio che si fa uomo in Gesù non ci lascia di sasso: Dio viene nel cuore della nostra vita, si lascia toccare dalla nostra sofferenza umana, si pone con noi le nostre domande, si compenetra della nostra disperazione: "Mio Dio, perché mi hai abbandonato?" (Mc 15,34). Giovanni Battista dice di Gesù: "Ecco l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo". Ecco questo Dio che si lascia ferire dalla cattiveria dell'uomo, che si lascia commuovere dalla sofferenza di questa terra. Egli ha voluto avvicinarsi il più possibile a noi, è nel seno della nostra vita, con i suoi dolori e le sue contraddizioni, le sue falle e i suoi abissi. È in questo che la nostra fede cristiana si distingue da qualsiasi altra religione. Gesù sulla croce - Dio nel mezzo della sofferenza umana: questa notizia è per noi un'incredibile consolazione. È vicino al mio dolore, egli mi capisce, sa come mi sento. Questa notizia implica allo stesso tempo un'esistenza scomoda: impegnati per coloro che, nel nostro mondo, stanno affondando, che naufragano nell'anonimato, che sono torturati, che vengono assassinati, che muoiono di fame o deperiscono... Sono tutti tuoi fratelli e tue sorelle!

INCONTRO EQUIPE COMUNICAZIONE

Martedì 22 alle ore 21 in oratorio ci sarà un incontro aperto a tutti per proporre idee per la FESTA PATRONALE DI SANTA GIANNA e per suggerire contenuti per il prossimo numero del bollettino parrocchiale *Il Canto del Gallo*. I gruppi parrocchiali sono tenuti a mandare i propri rappresentanti. Sono invitati inoltre tutti coloro che vogliono contribuire con idee e suggerimenti.

GRUPPO LITURGICO

Nella nostra parrocchia si prega bene e volentieri. La messa festiva con i canti sostenuti dal coro, che si ritrova per le prove di canto ogni giovedì, è davvero il momento più bello della vita comunitaria. Il gruppo dei lettori ha avuto un periodo di formazione prima con Luisella e poi con Isabella.

Ora si sente la necessità di formare un gruppo liturgico con il compito di preparare le celebrazioni (gesti, parole e canti) e di organizzare lettori e salmisti. Vorremmo anche coinvolgere nuove persone in questo impegno a servizio della liturgia: se vuoi dare la tua adesione a questa iniziativa parla con don Massimo o don Ilario.

CARNEVALE ORGANIZZATO DA GRUPPO TARTARUGHE

L'appuntamento è per **domenica prossima, 27 gennaio, alle ore 15,30** in oratorio per una grande festa di Carnevale. Gli incontri settimanali riprendono martedì 29 gennaio alle ore 20,45.

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

Quest'anno la **"Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani"** celebra il suo **centenario**. L'"Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani" fu celebrato per la prima volta dal **18 al 25 gennaio nel 1908**. Sessant'anni più tardi, nel 1968, la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani fu preparata congiuntamente dalla Commissione Fede e Costituzione (Consiglio Ecumenico delle Chiese) e dal Segretariato per la promozione dell'unità dei cristiani (Chiesa cattolica). Così da allora ogni anno è prassi comune ritrovarsi insieme, cristiani cattolici e di varie Chiese, per preparare un libretto con i suggerimenti per la celebrazione della Settimana di preghiera.

La Parola, scelta quest'anno da un vasto gruppo ecumenico degli Stati Uniti, è tratta **dalla prima lettera di san Paolo ai cristiani di Tessalonica**, in Grecia. Era una comunità piccola, giovane e Paolo sentiva il bisogno che l'unità tra i membri fosse sempre più salda. Per questo li invitava a **"vivere in pace"**, ad essere pazienti con tutti, a non rendere male per male ma a fare il bene gli uni agli altri e a tutti, ed anche a **"pregare incessantemente"**, quasi a sottolineare che la vita d'unità nella comunità cristiana è possibile solo attraverso una vita di preghiera. Gesù stesso ha pregato il Padre per l'unità dei suoi: "Che siano tutti una cosa sola"

"Pregate continuamente"

Perché "pregare sempre"? Perché la preghiera è essenziale alla persona in quanto essere umano. Siamo stati creati ad immagine di Dio, come un "tu" di Dio, in grado di essere in rapporto di comunione con Lui. La relazione d'amicizia, il colloquio spontaneo, semplice e vero con Lui - questa è la preghiera - è dunque costitutivo del nostro essere, ci consente di diventare persone autentiche, nella piena dignità di figli e figlie di Dio.

Creati come un "tu" di Dio, possiamo vivere in costante rapporto con Lui, col cuore riempito di amore dallo Spirito Santo e con la confidenza che si ha verso il proprio Padre: quella confidenza che porta a parlargli spesso, a esporgli tutte le nostre cose, i nostri pensieri, i nostri progetti; quella confidenza che fa attendere con impazienza il momento dedicato alla preghiera - ritagliato nella giornata da altri impegni di lavoro, di famiglia - per mettersi in contatto profondo con Colui dal quale sappiamo di essere amati.

Occorre "pregare sempre" non soltanto per le nostre necessità, ma anche per concorrere a edificare il Corpo di Cristo e concorrere alla piena e visibile comunione nella Chiesa di Cristo. È questo un mistero che possiamo un po' intuire pensando ai vasi comunicanti. Quando s'introduce nuova acqua in uno di essi, il livello del liquido si alza in tutti. Lo stesso avviene quando uno prega. La preghiera è un'elevazione dell'anima a Dio per adorarlo e ringraziarlo. Analogamente quando uno si eleva, si elevano pure gli altri.

"Pregate continuamente"

Come fare a "pregare continuamente", specialmente quando ci troviamo nel vortice del vivere quotidiano?

"Pregare sempre" non significa moltiplicare gli atti di preghiera, ma **orientare l'anima e la vita verso Dio, vivere compiendo la sua volontà: studiare, lavorare, soffrire, riposare e, anche, morire per Lui**. Al punto da non riuscire più a vivere nel quotidiano senza essersi accordati con Lui. Il nostro agire si trasforma così in un'azione sacra e **l'intera giornata diventa una preghiera**.

Ci può aiutare l'offrire a Dio ogni azione, accompagnandola con un: "Per te, Gesù"; o, nelle difficoltà, "Che importa? Amarti importa". Così tutto trasformeremo in un atto d'amore. E la preghiera sarà continua, perché continuo sarà l'amore.

Chiara Lubich